



**PADRE MONTI MARXISTA?** Questo è un titolo provocatorio, perché il Fondatore lombardo probabilmente non ha conosciuto - anche culturalmente - il pensatore tedesco, al quale è attribuita l'affermazione: "da ognuno secondo le sue capacità, a ognuno secondo le sue necessità". Padre Monti nelle Costituzioni ha scritto che dai ragazzi "non si dovrà pretendere da tutti ugualmente, ma secondo le loro capacità". Don Milani, più recentemente, sosteneva che non c'è ingiustizia peggiore che trattare in modo uguale persone diverse. Quando la Chiesa parla così viene tacciata di comunismo. Ma non è Vangelo?

15 febbraio 2023 • [www.spuntidifuturo.it](http://www.spuntidifuturo.it) • [fraternitadiluigi@padremonti.org](mailto:fraternitadiluigi@padremonti.org)

**21:00 L'ORA DEL VENERDI**  
 PREGHIERA SERALE PER INIZIARE IL WEEKEND

Ci incontriamo nella Cappella Beato Luigi Monti  
 Parrocchia San Martino  
 Via Isonzo Bovisio Masciago

[fraternitadiluigi@padremonti.org](mailto:fraternitadiluigi@padremonti.org)

UNIVERSITÀ CATTOLICA  
 NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO

**Conferenza  
 VOCAZIONE IN MEDICINA**

22 febbraio 2023  
 16:00 - 18:00  
 Aula Magna  
 Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio"

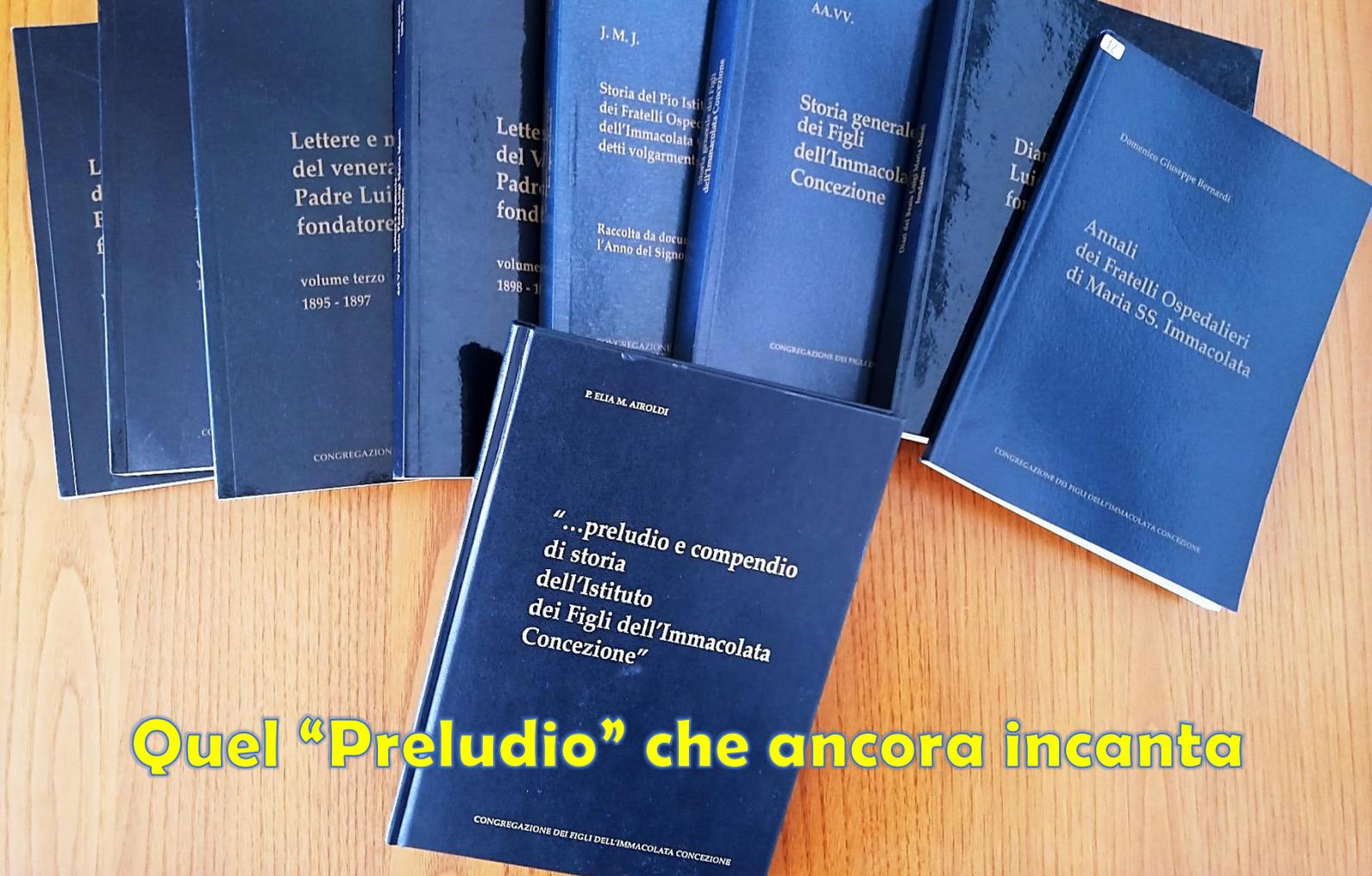
**È ORA DI PREGARE!** Dopo alcune esperienze, il momento di preghiera serale proposto dai giovani diviene regolare: ogni venerdì alle ore 21. L'obiettivo è di iniziare il fine settimana all'insegna della contemplazione sia della Parola di Dio che dell'Eucaristia: sono i due pilastri della spiritualità cristiana. Si tratta di 45 minuti di semplice meditazione e canto, un aiuto per arrivare alla

domenica con il cuore caldo, orientato all'incontro del Signore e della comunità.

**VOCAZIONE IN MEDICINA.** A Tirana la Pastorale universitaria dell'Università Cattolica propone un tema intrigante per le figure professionali sanitarie: la dimensione vocazionale. Intervengono il rettore, il preside e un professore. Fr. Ruggero presenterà la figura del venerabile dott. Emanuele Stabulum; don Tommaso la sua vocazione e lo studente Stiven la sua tesi accademica sul tema. L'iniziativa è attuale in un tempo che ha grande bisogno di queste figure professionali sempre più...introvabili!



**CESANO MADERNO.** Bella serata lunedì 13 febbraio presso Palazzo Borromeo di Cesano Maderno (MB). Promossa dal locale Lions Club e dal Comune, è stata l'occasione per presentare la figura del Beato Luigi Monti e del Cammino Montiano in fase di realizzazione. Ecco il link per poter conoscere lo svolgersi dell'incontro che ha suscitato vivo interesse: <https://www.facebook.com/cesanomtv/videos/5872520192835683>



## Quel “Preludio” che ancora incanta

**Il “Preludio” è un testo autobiografico essenziale per comprendere la figura di Luigi Monti**

Padre Monti ha ormai un’età avanzata. Ha superato i settant’anni, un bel traguardo, a quel tempo. Probabilmente sente vicino il passo finale (morirà il 1° ottobre 1900) e vuole narrare gli inizi della sua avventura di uomo di Dio. Da vent’anni è responsabile della sua ancor piccola comunità religiosa e avverte l’impulso a raccontare partendo da lontano, fin dalla sua “preistoria”.

Quando pensiamo a Padre Monti ci riferiamo soprattutto ad alcuni connotati della sua persona: il religioso, il fondatore, il superiore generale, l’operatore di carità, il beato...e trascuriamo il fatto che un tempo era stato semplicemente Luigi, giovane artigiano, animatore tra i coetanei. Riteniamo che quel periodo costituisca una fase “minore” della sua vita, un tempo di preparazione, una stagione della vita inafferrabile, che sfugge alla memoria o che è stata superata dagli avvenimenti successivi.

Padre Monti vuole raccontare i primi 26 anni, un terzo della sua vita. Lo fa anche per obbedienza, perché glielo ha ordinato il confessore. Fratel Elia Airoidi, di Origgio, si presta a raccogliere la sua testimonianza e a scrivere quel breve testo che va sotto il nome di “Preludio”. Incanta l’uso di questo termine, propriamente musicale, per indicare la narrazione introduttiva di un’opera più vasta. Il *Preludio* descrive i primi passi del cammino spirituale di Luigi Monti, “il faticoso avanzare di un’idea nuova e originale”, come ebbe a dire di lui il cardinal Martini di Milano. La stesura terminò nel giugno 1899, sottoscritta dagli ultimi compagni viventi di Luigi, testimoni di una straordinaria vicenda giovanile (se qualcuno è interessato può richiedere copia al nostro indirizzo e-mail).

Il Fondatore accettò, dunque, di lasciarci un’autobiografia, narrazione coerente dei fatti e degli eventi che lo hanno coinvolto. Al di là del dato storico, egli ha voluto rendere manifesto quale sia stato il “centro di gravità” all’origine di tutto il suo percorso di vita. L’identità di una persona è infatti costituita anche dalla connessione di esperienze, in una continuità di memoria a se stessi. Padre Monti ha dato un contributo importante per l’identità di noi che ci siamo posti assieme a lui al seguito di Gesù. E da quei “giorni felici e beati” di Bovisio (così definiti da Giuseppe Ghianda, suo amico di “Compagnia”) dobbiamo ripartire pure oggi. ●